

Rassegna del 30/09/2016

Tirreno Pisa	Referendum, il Pd: «Stop divisioni, via ai dibattiti col nemico»	Neri Mario	1
Nazione Pontedera	CALCINAIA LA GRANDE SOLIDARIETA' II volontariato sempre in prima linea Ad Amatrice per aiutare le popolazioni	...	3
Nazione Pisa	Serie D, un rinnovato Cus Pisa pronto al debutto a Venturina	Chiapparelli giuseppe	5

Referendum, il Pd: «Stop divisioni, via ai dibattiti col nemico»

Dopo le polemiche con l'Anpi, i Dem organizzeranno confronti fra Sì e No in vista del 4 dicembre. Forse Renzi domani a Calcinaia

di **Mario Neri**

► PISA

C'erano da smaltire un po' di malumori interni, i fratelli coltelli di Cascina sono uno spauracchio per tutti, e non in pochi avevano mugugnato per l'Anpi messo alla porta dalla festa dell'Unità. In più, si sa, a Pisa il renzismo non ha mai attecchito in modo pervasivo. Così, un primo esperimento è andato in scena tre giorni fa, a San Miniato. Dibattito riservato ai soli tesserati. Sulla carta, una specie di training formativo sugli aspetti tecnici della riforma visto da due punti di vista diversi, di fatto una specie di prova del fuoco, un test per capire se il format può funzionare o invece rischia di diventare un boomerang di fronte ad una platea eterogenea.

E così, nella Sala dei Bastioni, l'altra sera si sono affrontati due big: da una parte Carlo Fusaro, prof di diritto pubblico a Firenze e una delle icone della campagna "Basta un sì", dall'altra Ugo De Siervo, che della riforma costituzionale firmata da Matteo Renzi e Maria Elena Boschi pensa tutto il male possibile. «Distruggerà la Carta», ha detto in una delle sue interviste. Ecco, il segretario provinciale Alessio Lari degli "incontri col nemico" ha deciso di farne il brand della marcia di avvicinamento del Pd pisano al 4 dicembre. La corsa

verso il referendum sarà caratterizzata da banchini nelle piazze, da iniziative e dibattiti pubblici a sostegno del Sì, ma anche da alcuni faccia a faccia in cui saranno messe a confronto la voce ufficiale del partito e quella "eretica". Proprio la dissidenza che quest'estate il Pd locale in città aveva evitato vestisse i panni dell'Anpi alla festa di Riglione, nelle prossime settimane sarà incarnata da costituzionalisti, esponenti politici e della società civile. Fattori delle ragioni del Sì e del No si ritroveranno a duellare in appuntamenti organizzati con il placet dei Dem o direttamente dal partito sul territorio. Il segretario provinciale dei Democrats ha affidato l'elaborazione del programma a Simone Giglioli, Alberto Porcaro e al vicesegretario Matteo Trapani. Non ci sono ancora date, ma una è imminente a Vecchiano, dove al lavoro ci sono anche il sindaco Massimiliano Angori e l'ex Giancarlo Lunardi. «L'idea - dice Trapani - è provare a organizzare più confronti "sì/no" possibili per entrare nel merito della riforma e farlo su tutto il territorio, perché dobbiamo sostenere il Sì, ma dando piena legittimazione a chi, nel partito, nutre ancora dei dubbi sulla riforma, provando a ragionarci e facendo partire da qui un dibattito sui grandi temi, perché il referen-

dum non deve diventare lo spartiacque su cui fondare l'esistenza del partito stesso». Non solo. Il Pd provinciale punta a spedire i militanti anche nei dibattiti organizzati da associazioni e sindacati. Insomma, la parola d'ordine è sfruttare il referendum non come arma contundente ma per riallacciare un dialogo con «mondi da cui il partito si è allontanato». «Dove ci invitano noi andiamo senza problemi. Ma adesso lavoriamo soprattutto per il Sì», avverte però Antonio Mazzeo, che ieri ha provato a convincere Renzi a presentarsi sabato mattina a Calcinaia per l'inaugurazione di una scuola. Oggi il numero due del Pd toscano sarà invece a Firenze per «una giornata di formazione per i volontari toscani con David Hunter, che insieme a Jim Messina ha curato la campagna elettorale di Obama nel 2012». Perché ok ai confronti, ma la macchina renziana deve cambiare passo. I comitati per il Sì in Italia sono 3.000, ne servono almeno il doppio per mettere in piedi «il porta a porta» simile a quello delle primarie Usa e provare a convincere gli indecisi. Così nel calendario c'è già un dibattito, ma a senso unico. Alla stazione di San Giuliano Terme, ore 18, si parla del Sì. In campo Mazzeo, Andrea Pieroni, Alessandra Nardini e la prof Elisabetta Catellani, ordinario di diritto a Pisa.



Tre incontri per capire le ragioni del No

Il ciclo, promosso dal Circolo Arci Rinascita e dal Comitato per il NO al Referendum Costituzionale e al Nodo - Collettivo Politico Pisano, affronta 3 differenti ambiti della Riforma Costituzionale, con l'intento di analizzarla, metterne in luce le contraddizioni e affrontare le implicazioni che essa produrrà sul tessuto sociale e democratico del Paese. Ieri sera il primo appuntamento. Altri due sono prebisti il 6 e 20 ottobre e avranno come oggetto il rapporto fra Stato e Regioni, l'equilibrio fra poteri costituzionali e il combinato disposto fra riforma costituzionale e Italicum. AL dibattito di ieri erano presenti Rolando Tarchi, docente di Diritto Pubblico Comparato al Dipartimento di Giurisprudenza; Davide Fiumicelli, dottore di ricerca in Diritto pubblico e dell'economia.



Matteo Renzi ieri a Firenze per il via alla campagna per il Referendum

CALCINAIA LA GRANDE SOLIDARIETA'

Il volontariato sempre in prima linea Ad Amatrice per aiutare le popolazioni

L'ABBRACCIO che dal Comune di Calcinaia arriva fino alle popolazioni del Centro Italia devastate dal sisma, si fa ancora più stringente. A distanza di un mese dalla scioccante tragedia, la Pubblica Assistenza di Fornacette e la Pro Assistenza di Calcinaia hanno offerto il loro contributo volontario. La presidente della Pubblica Assistenza, Serena Bani, e Francesco Giacalone sono scesi nel campo nazionale allestito dall'Anpas ad Amatrice con il secondo contingente, mentre la consigliera Nila Arzilli e Fabio Donati della Pro Assistenza hanno raggiunto lo stesso campo lo scorso sabato e tuttora sono impegnati nel fornire sostegno e pasti al sesto contingente.



Serie D, un rinnovato Cus Pisa pronto al debutto a Venturina

Basket Gli universitari sono allenati dall'esperto livornese Alessandro Stolfi

SONO STATI CONFERMATI I SOLI VETERANI ROMANO, BALESTRIERI, TURCHI E MALVENTI E I GIOVANI FARNESI E BRINK E DA CECCANTI

A POCHI giorni dall'avvio della stagione agonistica, con l'esordio nel campionato di serie D, sul campo insidioso di Venturina, il Cus Pisa sta ultimando l'assemblaggio della nuova squadra, operazione particolarmente lunga e delicata visto il rinnovamento operato nella rosa. Sotto la guida del livornese Alessandro Stolfi, vecchia conoscenza del basket pisano, già anni fa sulla panchina dello Sporting, partiti Buzzo e Malvone, punte di diamante di una rosa che avrebbe dovuto arrivare ai play-off ma che ha invece disputato una stagione discontinua, sono stati infatti confermati i soli veterani Romano, Balestrieri, Turchi e Malventi, seguiti dai giovani Farnesi e Brink, e dal giovanissimo ex GMV Ceccanti, già nelle file cussine nella scorsa stagione. Molti i nuovi arrivi, il rientrante Caprioli, gli altri under Suin e Fruzza, sempre dal GMV, il lungo Nebbia, da Pietrasanta, con trascorsi giovanili a Bologna, il centro Guidotti che proviene dal Meloria, e, autentici lussi per la categoria, Falco e Scammacca, del Don Bosco Livorno, reduci dalla vittoria del campionato di D con Labronica. Il quintetto di Stolfi è inserito nel girone A «mari-

no», anche se la presenza livornese è ridotta a Meloria; con i gialloblù ci saranno anche Valdera, Valdicornia, Calcinaia, Bellaria, Donoratico, Versilia, Gea Grosseto, Libertas Lucca, Castelfranco e Biancorosso Empoli. Tra due gironi, A e B, si preannuncia una sola promozione in Silver, con playoff a otto, quarti e semifinali interni a ciascun gruppo e finale tra le due vincenti, sempre al meglio delle tre partite; due le retrocessioni in Promozione, entrambe dirette. Prima dell'esordio, il Cus giocherà un'amichevole con i cugini della Ies, di Promozione, per poi confrontarsi probabilmente con una squadra di serie superiore, tra Labronica e Pontedera. «Il Cus non è però solo la prima squadra -precisa il dirigente Stefano Magnozzi- ma tutto un movimento, per lo più giovanile, che impatta su molti campionati. Oltre alla serie D, disputeremo, infatti, sempre sotto la guida di Stolfi, anche il campionato di prima divisione, attingendo a ragazzi di Ghezzano e Cascina, e i tornei under 18 (Stefano Zari), under 16 (Pietro Leoncini), under 13 (Matteo Gorini), partendo come sempre dal minibasket».

Giuseppe Chiapparelli

